

PECCIOLI SUL CASO DEGLI SPANDIMENTI

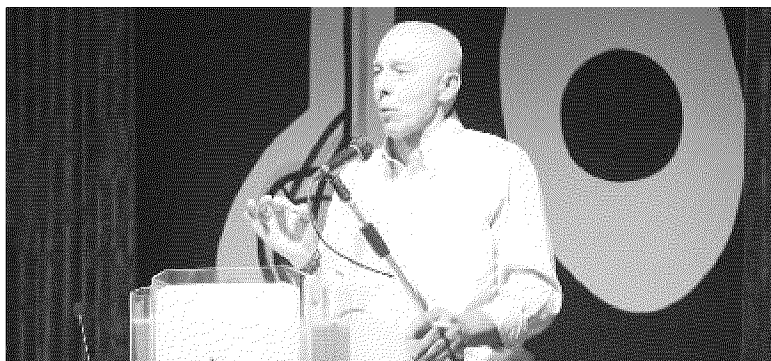
Fanghi nocivi, torna la polemica Scambio di lettere tra le liste

LA LISTA civica pecciolese «Un Comune per Tutti» torna a polemizzare con l'amministrazione comunale riguardo al «caso fanghi» e, in particolare, nutre dubbi sui risultati dello studio che il Comune di Peccioli ha commissionato al laboratorio «Ph srl» per capire se i terreni oggetto di spandimento di fanghi fossero inquinati o meno. Il capogruppo della lista di opposizione, Davide Castagni Fabbri, in una lunga lettera di risposta a una precedente missiva del sindaco Renzo Macelloni, sostiene che non si possano ricavare dati utili di dettaglio. «La lettura della relazione – afferma il capo-

gruppo – mi lascia decisamente perplesso. I risultati presentati non consentono alcuna “caratterizzazione di dettaglio di tutte le aree in cui si è proceduto alla pratica degli spandimenti”. Non occorre certo essere degli scienziati per capire che la media su 250 campioni, nulla dice sull'eventuale presenza di singoli terreni contaminati. Dov'è dunque il dettaglio?».

Renzo Macelloni, come scrive nella lettera indirizzata a Castagni Fabbri e come ha affermato più volte, fa notare che il Comune di Peccioli è in realtà l'unico ad aver fatto fare uno studio scientifico di

così ampia portata, proprio per avere una volta per tutte dei dati certi, grazie ai quali si può affermare che la terra non è inquinata. Al contrario, secondo il sindaco, di quanto fatto dalla lista Un Comune per Tutti che «si è fatta premura di disegnare il nostro territorio come un territorio inquinato» senza «un apposito studio analitico» o «dati certi e inconfutabili». «Al di là di qualche notizia di stampa molto conclamata ma poco documentata». Un'accusa che Castagni Fabbri rimanda al mittente accusando invece Macelloni di aver contribuito a creare, negli anni, una immagine negativa del territorio di Peccioli.



BOTTA E RISPOSTA
Il sindaco di Peccioli, Renzo Macelloni

